

Non abbiamo trascurato nel tempo stesso di render men dura la legge, col mostrare rispettivamente un interesse così rispetto alla condizione delle famiglie, come alla condizione de' requisibili, e non abbiamo trascurato la debita severità contro coloro, che alla legge si mostrassero inobbedienti.

Fermati così i principii fondamentali della legge, la parte dell'esecuzione fu lasciata interamente, rispetto a' modi ed all'ordine, al prudente arbitrio del Governo; il quale, quanto più si mostra desideroso della conservazione dell'ordine e della tranquillità, saprà tanto più temperare le sue disposizioni, onde la legge ottenga il suo pieno effetto senza perturbazioni ed agitamenti.

Cittadini rappresentanti, nel deporre sul banco della presidenza la proposta di legge, di cui vi faremo lettura, nonchè deponendo il carteggio da noi tenuto per avere elementi di fatto, il quale sarà da comunicarsi al Governo, noi mettiamo il sentimento della nostra unanimità in favore della legge medesima sotto l'egida della dignità e del patriottismo delle vostre precedenti generose deliberazioni. Noi, che essendo un punto microscopico in faccia all'Europa ed al mondo, propugniamo ancora, e da soli, il santo principio dell'indipendenza italiana, noi abbiam dello che resisteremo ad ogni costo: e non verremo meno alla nostra risoluzione, perchè resistere ad ogni costo si congiunge all'idea di adoprare ogni mezzo all'effetto.

Ecco il tenore del progetto di legge proposto dalla Commissione:

\* Considerando, che a meglio guarentire in ogni evento il servizio dei legni da guerra è indispensabile il numero di 600 individui;

Considerando, che il pieno assetto della Marina di guerra è condizione irrecusabile della nostra difesa;

Considerando, che la strettezza de' tempi e le circostanze esigono provvedimenti di massima sollecitudine, inconciliabile affatto coll'arrolamento volontario;

Considerando, che nei supremi bisogni della patria è debito di ciascun cittadino contribuire con l'opera propria a supplirvi;

Considerando d'altra parte, che anche alle necessità dello stato è d'uopo ripare col minor possibile sacrificio dei cittadini;

#### Decreta:

1. Per supplire al servizio della Marina militare sono chiamati 600 individui, i quali s'intenderanno obbligati soltanto sino al termine della guerra.

2. Questi individui saranno tratti da tutto lo stato, cioè da questa città, da quella di Chioggia, dalle isole e dai litorali, fra la classe dei cittadini abitanti attualmente nello stato, dell'età dai 18 ai 45 anni, soggetti per le leggi anteriori all'iscrizione marittima, siano o no iscritti nelle matricole dei Capitanati del porto di Venezia e di Chioggia.

3. A tale effetto il Governo disporrà per la immediata apertura d'un registro di prenotazione, nei giorni e nelle ore, nei luoghi e presso quelle autorità, che troverà opportuno di assegnare all'uopo; nel quale registro saranno chiamati, e tenuti ad iscriversi tutti i cittadini menzionati nell'articolo precedente.

4. La mancanza all'iscrizione porta per assoluta conseguenza l'arrolamento forzato dell'inobbediente a qualunque servizio militare, quand'anche per fisiche imperfezioni fosse inetto al servizio della Marina.

5. Da quest'obbligo d'iscrizione, sotto la forza delle comminatorie dell'articolo precedente, non sono dispensati quelli, che avessero prestato anteriore servizio nella Marina di guerra, e nemmeno gli attuali artiglieri sussidiari di Chioggia e Pellestrina, che non appartengono ad un corpo militare regolarmente organizzato.